

rose prede. Si vede questa Pesca vagamente rappresentata per appunto, come quì sopra vien descritta. Comparisce il Mare co' i lidi d'Italia, coloriti con molta amenità. Riescono gratiose, e diletteuoli le Battaglie de' Pesci colle Barche, e mentre i Pescatori gettano le fossine, che sono specie di dardi, pare, che all'attione aggiungendo i gridi rendano celebre questa Pesca più d'ogn'altra gloriosa essendo tutta guerriera, & armigera, conforme al motto.

HONORA IL PESCATOR PESCA GVERRIERA.

*Secondo Quadro;*

*Delitia della Pesca delle Balene nel Mare.*



EN con ragione si chiamano le Balene smisurati Mostri del Mare, Orche formidabili, Elefanti aquatili, la cui Pesca si fa con arte, e con fatica. Ben conuiene parimente, che sia vasto l'Elemento, immenso il Mare, oue nell'onde viuono, & allignano questi sì straordinarij Pesci. Con difficoltà presi nell'Acque, con pari applicatione si diuidono, per impiegarne in diuersi vfi le loro ampie parti. Nel Mare se ne vede la Pesca, mentre ferita vna di queste con vn dardo infisso nel fianco, attaccato ad vna fune, perdendo il sangue si và tirando à riuà al suono de' Tamburri, dal cui strepito s'incantano. Sù la Terra se ne vede vna già presa, sopra la quale saliti i Pescatori con le scale, con accie, e scuri la vanno diuidendo. Mirabile apparenza riesce in vero questa, oue nel Mare, e nella Terra viene multiplicata la Delitia della Pesca, con vfi ignoti, con vaste prede di formidabili Pesci, che paiono animati Mōti, Isole natanti dell'Oceano. De' Grandi sono proprie le cose Grandi, à quali se vengono dedicate le Aquile Regine de' Volanti, i Leoni Regi de' Quadrupedi, in questa Stanza si offrono i Microcosmi dell'onde Regnatori del Mare, col motto seguente.

AMPIA, E LA GLORIA OVE PIV VASTA L'OPRA.

S

*Terzo*